

Carta dei servizi



Gruppo Appartamento "Tandem"



Presentazione della cooperativa

Il Millepiedi è una cooperativa sociale di persone che condividono il desiderio di prendersi cura del mondo in cui viviamo con particolare attenzione alle situazioni di bisogno, emarginazione, disagio e svantaggio sociale, il tutto a partire da un'attenta e mirata lettura delle esigenze del territorio

Il Millepiedi si occupa di Servizi sociali, ricreativi, educativi dal 1988. In questi anni ha realizzato molti progetti e gestito numerose attività sia direttamente che in collaborazione con Enti Pubblici e Amministrazioni Locali.

Il Millepiedi svolge la sua attività in diversi ambiti: dalla prima infanzia ai giovani, dalla cooperazione internazionale, alla formazione, dai minori ai disabili, attraverso servizi socio educativi, socio assistenziali, socio riabilitativi, proponendosi in modo organizzato e senza fini di lucro, la promozione umana, morale, culturale e l'integrazione sociale dei cittadini.

Le finalità che Il Millepiedi si prefigge ed i valori ai quali si ispira, sono: la mutualità, la solidarietà, la giustizia sociale, la centralità della persona, una equilibrata distribuzione delle responsabilità, la democraticità interna, un lavoro non strutturato sullo sfruttamento, l'etica, il rispetto dell'ambiente naturale ed umano.

Per progettare, organizzare e gestire i propri servizi lavorano e collaborano con Il Millepiedi a vario titolo in modo stabile circa 300 persone tra soci lavoratori, dipendenti, collaboratori, in possesso di qualifiche adeguate alle mansioni affidate, in linea con le normative vigenti.

Agli operatori viene richiesta un'alta motivazione, che si esplica anche attraverso le abilità relazionali, la disponibilità, la flessibilità, la capacità di adattamento, la propositività, la propensione al miglioramento del proprio servizio e la capacità di collaborare in equipe.

L'equipe condivide una filosofia dell'intervento, cioè un'impostazione globale costituita di valori, atteggiamenti e buone prassi. E' l'equipe che, attraverso una visione di insieme condivisa, studia le strategie, condivide le conoscenze e le competenze acquisite e determina le metodologie di intervento.

La cooperativa offre ai propri operatori una formazione continua perseguita con:

- corsi di riqualifica e corsi di aggiornamento, promossi direttamente o avvalendosi di agenzie esterne specializzate;
- promozione della cultura dell'autoformazione, intesa come sensibilizzazione ad un aggiornamento continuo (lettura, partecipazione a seminari, convegni).

La cooperativa ha creato in questi anni una fitta rete di collaborazioni con Enti Locali, Regionali, Nazionali, con Enti pubblici e Organizzazioni private.

E' convenzionata con:



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITA' DI BOLOGNA

L'università di Bologna, Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia per attivare esperienze di Tirocinio e stage.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI
DI URBINO

Analoga convenzione è in corso con L'università di Urbino, Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia



E con l'Università di Padova, Dipartimento di Psicologia

La cooperativa opera nell'intera Provincia di Rimini.

La scelta di operare esclusivamente nel territorio della Provincia di Rimini conferma una stretta appartenenza ad un contesto geografico, culturale, relazionale, economico e sociale, di cui è altresì espressione.

Appartenere ad un territorio significa dividerne i bisogni, i problemi, le risorse, per poter essere promotore di cambiamento sociale.

Ciò presuppone, da parte della cooperativa, una "cura" costante delle relazioni con gli altri soggetti che, nel territorio della provincia di Rimini, operano con fini sociali, siano essi istituzionali (Comuni, Provincia, AUSL) o espressioni della società civile (associazioni, volontariato, ..).

La cooperativa Sociale Il Millepiedi ha creato inoltre una fitta rete di collaborazioni con Enti Locali, regionali e nazionali, con Enti pubblici e Organizzazioni private.

Aderisce a:



EDUCAID - Ong per l'Educazione attiva nella Cooperazione Internazionale

EducAid è una associazione Onlus di associazioni e imprese sociali impegnate eticamente e professionalmente nel lavoro educativo e sociale in ambito interculturale e internazionale, che vogliono operare con strumenti culturali e relazionali per la promozione umana, per la crescita della solidarietà e delle risorse di aiuto. Il Millepiedi è socio di EducAid dal 2002.



cittàeducativa

Città Educativa

Città Educativa è un gruppo di 4 istituzioni educative e formative impegnate da tempo nel territorio riminese che attraverso questo progetto intendono creare una rete di servizi e progetti per una nuova politica dell'educazione con una attenzione specifica ai bisogni educativi di chi cresce e ha "bisogni speciali". È attivo dal 2004.



Parco
Pedagogico
per
l'Educazione
Attiva

Parco Pedagogico per l'Educazione Attiva

Il Parco Pedagogico per l'educazione attiva è una rete di esperienze e progetti che costituisce un significativo patrimonio del sistema educativo e formativo della Provincia di Rimini, della Regione Emilia Romagna e del territorio nazionale.



FISM

La FISM – Federazione Italiana Scuole Materne è un organismo associativo, promozionale e rappresentativo delle scuole materne non statali che orientano la propria attività alla educazione integrale della personalità del bambino. La cooperativa è presente nella FISM di Rimini con responsabilità nel coordinamento pedagogico.



Rete telematica per l'informazione e le politiche giovanili dell'Emilia Romagna

Si tratta di una rete telematica a supporto della comunicazione, condivisione e messa in rete dei soggetti che si occupano professionalmente di politiche giovanili e di servizi informativi in campo giovanile in Emilia Romagna. La cooperativa aderisce a ReteGiò dal 2005.



CONFCOOPERATIVE

Confcooperative è organismo di rappresentanza delle cooperative. La cooperativa vi aderisce da diversi anni con ruoli di responsabilità all'interno del consiglio provinciale di Federsolidarietà (federazione delle cooperative sociali). Nel livello regionale fa parte del "Gruppo Regionale Minori"



collabora stabilmente con i Comuni di:

Bellaria – Igea Marina, Coriano, Monte Colombo, Morciano di Romagna, Riccione, Rimini, Saludecio, San Clemente, Santarcangelo di Romagna, San Mauro Pascoli, Verucchio.

Il Millepiedi è presente a numerosi tavoli tecnici e scientifici a livello Istituzionale, dove si tenta di promuovere una "rete sociale" negli interventi al fine di realizzare la promozione di una cultura della solidarietà e della valorizzazione delle differenze.



Provincia di Rimini

La cooperativa dal 2004 ha un **Sistema di gestione della qualità certificato** secondo la norma **ISO 9001 / UNI EN ISO 9001:2008**



LA STRUTTURA

Il gruppo appartamento "Tandem" è posto al primo piano di un edificio (condiviso con il Gruppo Appartamento "Altrevie" posto al piano terra) sito in Viale Valturio 22, una struttura nel pieno centro di Rimini, con un ampio giardino in gran parte selciato, che risponde ottimamente ai criteri di facile accesso, di facile raggiungimento (servizi pubblici, viabilità) e di centralità e vicinanza presso un centro cittadino.

La struttura può ospitare fino a 6 ospiti in ampie camere doppie, dispone di 2 bagni e di spazi comuni (cucina, salotto e sala da pranzo). È in oltre presente un ufficio per tutto il materiale e la documentazione presente in struttura.

DESTINATARI

Il Servizio è rivolto di norma a minori e giovani adulti, provenienti da famiglie con problematiche sociali (povertà, immigrazione, devianza) o che si trovino in condizioni di carenza educativa, di ritardo nell'apprendimento, di difficoltà nella socializzazione e di disagio psicologico e psichico.

La struttura è in grado di accogliere un massimo di 6 ospiti di entrambi i generi.

OBIETTIVI

Assicurare il raggiungimento di un livello di autonomia che consenta una integrazione responsabile nel contesto sociale del soggetto ed una conseguente riduzione ed una eventuale cessazione della presa in carico da parte dei servizi sociali preposti.

Assicurare un'accoglienza qualificata, attraverso la presa in carico dell'ospite in un ambiente protetto, competente e di tipo familiare in grado di sostenere la persona e di rispondere al suo disagio.

Operare per il mantenimento e il proseguimento dell'iter scolastico o per l'inserimento lavorativo, attraverso l'elaborazione di progetti rispondenti alle differenti problematiche di ciascun ospite.

Favorire le condizioni di socializzazione affinché l'ospite possa ritrovarsi in un legame sociale adeguato.

Offrire attività ed interventi individualizzati volti all'acquisizione di una positiva identità personale, alla promozione, al sostegno degli interessi e delle attitudini di ciascuno

Sostenere, in collaborazione con i servizi pubblici competenti, il nucleo familiare di origine.

LA METODOLOGIA EDUCATIVA

La metodologia educativa utilizzata risente dell'influenza di diverse teorie, sia pedagogiche sia di assistenza sanitaria e psichiatrica, le quali contribuiscono a generare un modello che integra l'impostazione sistemico relazionale e cognitivo comportamentale.

Concetto fondamentale di questa metodologia è la ricerca dell'armonia dell'individuo, inteso egli stesso come un'insieme di aree (emotiva, cognitiva, ecc.) in continua ricerca di quell'equilibrio necessario per rispondere ai diversi compiti che la vita impone (compiti evolutivi, di adattamento, di integrazione, ecc.), un equilibrio che ricercherà anche con l'ambiente circostante anch'esso colto nella sua complessità (famiglia, scuola, amici, vicinato, media, differenze culturali e religiose, ecc.).

In quest'ottica la persona non viene estraniata dal "sistema" in cui vive, ma viene presa in considerazione insieme ad esso e quindi sostenuta, potenziando quelle aree che necessitano di essere sviluppate, facendo leva sia sulle abilità pregresse sia sulla rete che il sistema può attivare.

In poche parole il "microsistema persona" (alla ricerca di un sempre nuovo equilibrio interno necessario per rispondere alle esigenze che l'avanzare dell'età e la società pongono continuamente) potrà crescere e svilupparsi in maniera matura se saprà tenere conto anche del "macrosistema esterno" (che si modifica e che influenza la vita del singolo, ma che a sua volta può essere modificato e sfruttato dal singolo stesso).

LE STRATEGIE EDUCATIVE

All'interno del Gruppo Appartamento gli educatori porranno estrema attenzione a:

Lo sviluppo di costruttive relazioni interpersonali. Una buona relazione interpersonale, fondata sul reciproco riconoscimento come persone, uomini e donne soggetti di diritti e di doveri, portatori di esigenze culturali e religiose, è condizione irrinunciabile per la riuscita di ciascun progetto. Attraverso la capacità dell'educatore di sapersi guadagnare la stima ed il rispetto degli ospiti accolti passano tutti i contenuti che l'equipe riterrà fondamentali per lo sviluppo delle abilità e delle potenzialità degli ospiti stessi. Una figura di riferimento sempre presente è garanzia di buoni rapporti e di relazioni personali soddisfacenti, capaci di sostenere il cammino di crescita dell'ospite accolto; gli operatori saranno stimolati continuamente a monitorare i propri atteggiamenti, le proprie fatiche relazionali, le proprie emozioni, per prevenire difficoltà che vanificherebbero ex ante il progetto.

La condivisione del percorso educativo. Primo fondamentale passo da compiere insieme agli ospiti è quello di aiutarli a proiettarsi in avanti verso il proprio domani con ottimismo e grande responsabilità. Affrontare il futuro è causa di grandi ansie e profonde incertezze, per questa ragione con ogni utente vengono elaborate, o rielaborate, le tappe della propria vita e i passi che lo hanno portato a quella situazione. Dall'analisi del passato si trarranno gli insegnamenti necessari per affrontare il futuro. Si condividono così le cause della situazione, ma anche gli scopi e gli obiettivi che si devono perseguire all'interno della struttura. Questo è un passaggio fondamentale per diversi aspetti: sia per offrire un sostegno al vissuto psicologico (il senso dell'abbandono, il sentirsi o vittime o responsabili della situazione con conseguenti sensi di colpa, ecc.) sia per porre l'accento sul "compito" e sulla risoluzione possibile del problema. Definire quindi i ruoli ed anche i compiti di ciascun attore del progetto (ospite, operatore, compagni di struttura, operatori sociali esterni, ecc.) serve per togliere le "nebbie" e le incertezze sia sul passato che sul futuro. Stabilire le modalità di questa partecipazione, auspicabile sia dell'ospite che della sua famiglia, è responsabilità dell'equipe degli educatori e dei referenti dei Servizi.

La responsabilizzazione. Educare comporta, da parte dell'adulto, l'assunzione di responsabilità e di rischi; la fiducia, necessaria per far crescere i nostri ospiti, passa anche attraverso situazioni molto concrete come, ad esempio, il concedere loro di uscire da soli senza la presenza continua e costante dell'educatore; questo comporta un grande numero di problemi e risulta un punto cruciale che richiede di essere condiviso da tutti i responsabili del percorso educativo (famiglia, Servizi Sociali). In questo contesto si pone l'accento sulle diverse

responsabilità che differenziano i ruoli (ospite, educatore, coordinatore, agenzie esterne, ecc.). Una tale "trasparenza" permette una "condivisione" più forte della vita del gruppo, un'assunzione di responsabilità diversa da parte degli utenti, più legata alle persone e meno alla struttura in generale. L'ospite è al centro del progetto educativo, se ne valorizzano le abilità, le potenzialità, le risorse, e le competenze pregresse, impostando quindi il lavoro non a partire dal "disagio", che verrà comunque tenuto in considerazione nel contesto generale del progetto, ma dall' "agio possibile".

L'ambiente fisico. Gli spazi comuni (sala, cucina, servizi, ecc.) sono considerati strumenti "terapeutici ed educativi", in virtù del fatto che l'ambiente contribuisce alla stessa qualità della vita. L'organizzazione degli spazi fisici e della quotidianità offre la possibilità di vivere in un ambiente di tipo familiare che garantisce comunque la privacy dell'ospite. Compito degli educatori è quello di educare al rispetto dell'ambiente e alla scoperta dei valori che esso reca con sé, scegliendo le metodologie, appropriate ed efficaci, volte comunque ad una maturazione del pensiero e non al rispetto incondizionato della regola.

Il comportamento problematico. L'esperienza insegna quanto sia importante, con i nostri ospiti, saper camminare al loro fianco anche quando si presentano situazioni di forte disagio, un disagio che mai deve scandalizzare o scoraggiare l'educatore. L'eventuale atteggiamento di sfida o di devianza viene analizzato come un sintomo che denuncia una difficoltà personale, esternata sotto forma di provocazione e/o trasgressione. Il comportamento problema deve essere "accolto" e non stigmatizzato. L'operatore, accettando di camminare sul "filo del rasoio" con l'ospite, lavora affinché venga ridimensionato e rielaborato il comportamento disturbante, ma innanzitutto si interessa della radice del problema, affrontando la ragione del disagio, non accontentandosi di ridurre il sintomo.

La condivisione in equipe. Ogni ospite è affiancato da un "tutor" interno dell'equipe che ha il compito di sostenere in prima persona il progetto individuale, richiamando l'attenzione su aspetti che ritiene importanti, aggiornando costantemente l'equipe, i referenti esterni ed il committente (tramite relazioni e report). Sottolinea le potenzialità fruibili, i problemi emergenti, suo anche il compito di seguire gli aspetti burocratici del caso. Ovviamente è l'equipe intera a farsi carico del progetto educativo dell'ospite, cercando strategie e metodologie efficaci, attivando anche la rete e le professionalità che eventualmente occorrono (assistente sociale, psicologo, educatori di altre realtà, ecc.).

Le attività esterne. La forza di momenti "esterni" alla normale routine del gruppo consente all'individuo di sperimentarsi e sperimentare le relazioni in un modo diverso rispetto a quello abituale. Lo stesso contesto differente consente, oltre che fortificare il legame, di rivedere situazioni magari difficili, se non croniche, e rielaborarle cogliendo aspetti e ricchezze che normalmente non "risaltano". Il dover cercare nuove formule di relazione con l'ambiente, con gli amici (che appaiono diversi) e con gli educatori permette di poter rielaborare se stessi e cogliere risorse personali di cui non sempre si è consci. Si propongono vacanze, soggiorni, campeggi ed uscite di uno o più giorni, come momenti forti per la crescita del gruppo e del singolo.

Il lavoro con le famiglie. Un'attenzione particolare è rivolta al lavoro con le famiglie di origine degli utenti. Con loro si impostano percorsi educativi, di sostegno scolastico, assistenziali e di collaborazione, condivisi sia dagli educatori sia dai Servizi Sociali. La gestione dell'educazione del ospite accolto è all'insegna della coeducazione, ovvero si opera in modo tale che la famiglia rimanga (compatibilmente con le proprie potenzialità e difficoltà) la prima agenzia di riferimento per l'ospite.

Il gruppo dei pari. Grazie al gruppo di pari, inizialmente quelli presenti in struttura poi in maniera inevitabile ed auspicabile quelli presenti nel territorio, l'ospite elaborerà strategie di crescita e di sviluppo in maniera autonoma.

MODALITÀ DI AMMISSIONE E DIMISSIONE

L'inserimento degli ospiti è proposto dai Servizi Sociali competenti che forniscono indicazioni rispetto agli interventi di controllo e sostegno a tutela degli ospiti stessi, in conformità ad un progetto discusso e concordato con il Coordinatore delle Comunità e l'equipe di lavoro. L'ammissione avviene dopo avere verificato che le esigenze e le risorse del nuovo ospite siano compatibili con quelle del gruppo già esistente e con l'offerta educativa/assistenziale che la struttura può offrire.

Le dimissioni avverranno, di norma, previo accordo con i referenti dei Servizi Sociali competenti, quando si valutino raggiunte le condizioni per un completo rientro in famiglia o qualora si renda necessaria l'attivazione di progetti più consoni e compatibili ai bisogni dell'ospite.

Il servizio ha predisposto una procedura specifica che descrive nei dettagli le modalità per le ammissioni e le dimissioni.

Attuazione del progetto d'intervento e strumenti di lavoro:

Dopo l'ammissione in comunità e al termine del primo mese di conoscenza, l'equipe si esprime per la permanenza definitiva dell'ospite in struttura o per il suo eventuale riaffido ai Servizi di provenienza. L'equipe può prorogare il periodo di osservazione fino al terzo mese successivo all'inserimento. Al termine di questo periodo si deciderà per l'ammissione definitiva o meno.

Osservazione dell'utente. Nel corso del periodo di prova l'ospite prende confidenza con le regole della struttura, con gli operatori e con gli altri utenti. L'educatore osserva i suoi comportamenti e cerca di facilitarne l'inserimento. Al termine del mese di osservazione l'equipe si riunisce per una valutazione dell'utente rispetto alle aree di intervento educativo.

Eseguita l'analisi delle abitudini dell'utente, l'equipe individua le priorità d'intervento educativo. L'equipe elabora una relazione sull'utente nella quale spiega la scelta delle priorità.

Strutturazione dell'intervento educativo. L'equipe sceglie:

l'area di intervento e l'obiettivo specifico: l'obiettivo deve essere utile per la vita quotidiana dell'utente, emergente nella valutazione funzionale, realizzabile all'interno delle attività del centro;

le modalità e gli strumenti operativi per l'attuazione dell'intervento da parte degli operatori;

i tempi per l'attuazione del progetto;

i tempi e le modalità della verifica.

Attuazione dell'intervento: gli operatori, in base alle responsabilità e agli incarichi assegnati, attuano l'intervento educativo. Qualora se ne valuti l'opportunità l'equipe si farà carico di attivare professionalità esterne alla struttura (psicologo, riabilitatore, logopedista, ecc.).

Verifica dell'intervento: l'educatore di riferimento sollecita la riunione d'equipe per la discussione dei risultati raggiunti attraverso l'attuazione del progetto. La verifica viene svolta attraverso la valutazione delle abilità acquisite e l'osservazione del comportamento dell'ospite.

Se l'obiettivo non risulta raggiunto l'equipe pianifica un nuovo progetto. Se l'obiettivo risulta raggiunto in maniera parziale l'equipe può decidere di proseguire con l'attuazione del progetto, definendo una nuova data di verifica. Se l'obiettivo risulta raggiunto in maniera soddisfacente l'equipe individua un obiettivo successivo su cui lavorare.

Ogni sei mesi al massimo, viene verificato e aggiornato il progetto e redatto un report inviato ai Servizi Sociali competenti.

Secondo cadenze concordate il Coordinatore d'area, il responsabile di struttura ed il referente dell'utente incontrano i Servizi Sociali per aggiornarli sull'andamento dei singoli progetti. Il lavoro educativo prevede anche la gestione e la creazione di strumenti ad hoc per ogni situazione, di seguito elenchiamo i principali che sicuramente dovranno essere utilizzati dalle equipe.

PEG. In base alla finalità generali si predispose il progetto di gruppo che dovrà determinare gli obiettivi da raggiungere scandendone i tempi e le diverse fasi; sono specificate le diverse verifiche che si attueranno, gli strumenti e gli indicatori necessari alla verifica ed alla valutazione della qualità dell'obiettivo raggiunto.

PEI. I progetti educativi individualizzati sono lo strumento principale attraverso il quale si perseguono gli obiettivi educativi; quelli già in atto vengono analizzati e fatti propri dall'equipe, si procede alla lettura della realtà in essere, si verifica lo stato di avanzamento del progetto generale, della situazione ospiti, della rete sociale esistente, ecc. La compilazione e l'aggiornamento del PEI utilizza i moduli previsti dalla procedura di gestione dei servizi.

SCHEDE SANITARIE. Comunemente conterrà indicazioni generali sullo stato di salute dell'ospite al momento dell'ammissione, le indicazioni tecniche (numero tessera sanitaria, recapito del medico di base, allergie, ecc.), per i casi che lo necessiteranno saranno descritte: la diagnosi, gli specialisti ed i servizi di riferimento coinvolti e la terapia prevista.

"DIARIO DI BORDO". È un registro in cui l'operatore, alla fine del proprio turno, deve relazionare gli avvenimenti accaduti, aggiornando dei fatti l'equipe ed informando di eventuali mansioni da svolgere. Oltre ad essere la memoria storica dell'appartamento è uno strumento valido per il passaggio delle informazioni che spesso risultano parziali e frammentate se affidate al solo "passaparola" al momento del cambio turno. Il diario è strumento riservato agli educatori.

RIUNIONE DI EQUIPE. Settimanalmente gli educatori si incontrano per discutere i casi, i problemi organizzativi e tutti quegli aspetti inerenti alla gestione della comunità e dei progetti educativi.

RIUNIONE GRUPPO. Periodicamente gli educatori in turno, il responsabile di struttura e gli ospiti affrontano i problemi emergenti, propongono e organizzano le attività, discutono su argomenti di interesse comune.

RIUNIONE DI COMUNITÀ. Periodicamente è prevista anche una riunione fra tutti gli educatori e gli ospiti della Comunità il cui scopo, oltre ad affrontare le questioni, è quello di promuovere il consolidamento delle relazioni interpersonali, il riconoscimento come persone e stimolare l'appartenenza alla casa-comunità.

“GIORNATA DEDICATA”. La “Giornata Dedicata” è uno strumento dettato da una strategia educativa che vuole valorizzare il rapporto con il singolo, dedicandogli un tempo di qualità strutturato e riservato. Ogni ospite sa di poter usufruire di una giornata in cui uno degli operatori in turno si dedica prioritariamente alle sue esigenze: insieme si fanno compere personali, si risolvono questioni burocratiche o simili, si “condivide” il tempo libero, si trascorre, in pratica, un po’ di tempo fuori dalle relazioni del grande gruppo godendo di una privacy che non sempre è concessa negli altri giorni.

È il momento in cui si creano le condizioni affinché possa instaurarsi un rapporto più profondo tra ospite ed educatore.

Tutti i documenti prodotti o risultanti dall’attuazione del progetto d’intervento vengono conservati all’interno della cartella personale dell’ospite che viene custodita in un idoneo armadietto con serratura all’interno della stanza degli educatori e secondo le prescrizioni del D.Lgs 196/03 in materia di riservatezza.

L’ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO

I tempi della giornata e della settimana sono scanditi da una programmazione :

Giornata tipo

ore 06.30-07.00 sveglia-colazione e preparazione per le attività (lavoro, scuola)

ore 13.00-14.00 pranzo e riassetto cucina

il pomeriggio è dedicato alle attività del tempo libero, qualora non siano previste attività lavorative, sport, gruppo di amici, spese...

ore 19.30 circa cena e servizi

ore 20.00 serate concordate in riunione settimanale

Nel fine settimana viene data maggior libertà di autogestione agli ospiti, soprattutto per quanto riguarda i pomeriggi di sabato e domenica, ma garantendo che alcuni week-end vengano riservati anche alle uscite di gruppo organizzate in base alle richieste degli ospiti.

LE RISORSE UMANE

L’equipe del Gruppo Appartamento “Tandem” è composta da un responsabile di struttura e da un numero di educatori qualificati che garantisce il rispetto del rapporto educatori/ospiti stabilito dalla normativa regionale vigente. E’ previsto l’inserimento di tirocinanti, volontari e volontari del servizio civile coordinati dal responsabile di struttura.

La strutturazione dei turni garantisce la compresenza degli educatori nell'arco della giornata ad esclusione delle ore notturne (dalle 22 alle 09) che sono coperte da un unico educatore.

All'interno dell'equipe è prevista la figura del responsabile di struttura che è garante della funzionalità, dell'efficienza della struttura e della capacità di risposta adeguata alle esigenze che sorgono dai diversi referenti interni (ospiti, operatori) ed esterni (famiglie, servizi sociali, territorio, ecc.).

Per adempiere a questi compiti ha la possibilità di delegare in forma scritta ad altri educatori nell'equipe alcune funzioni a lui deputate.

Ha uno sguardo d'insieme dell'intero progetto; oltre ad interessarsi dell'assistenza degli ospiti, tiene in considerazione tutti quegli aspetti che compongono il servizio: le relazioni con la Cooperativa, con i committenti, con l'equipe, con i Servizi, con il territorio. In particolare è responsabile dei progetti educativi, della gestione del budget, della compilazione dei mensilini, della gestione della modulistica in generale.

All'interno del monte ore settimanale è inserita la riunione di equipe degli educatori (3 ore settimanali) a cui partecipa anche il coordinatore dei Gruppi Appartamento della Cooperativa "Il Millepiedi".

Il coordinatore ha la responsabilità della gestione del servizio, assicura il coordinamento degli interventi educativi e delle attività applicando e facilitando la realizzazione delle decisioni dell'equipe.

E' il punto di riferimento organizzativo per gli enti esterni.

SUPERVISIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Gli educatori della comunità residenziale si avvalgono di un supervisore esterno alla comunità con competenze pedagogiche o psicologiche o neuropsichiatriche che si rapporta al gruppo di lavoro della comunità con cadenza almeno bimestrale.

Ogni educatore usufruisce di circa 40 ore annuali da dedicare alla propria formazione.

RETTE E CONTRIBUTI.

Gli ospiti del gruppo appartamento in un ottica educativa di sviluppo e acquisizione di sempre maggiori autonomie son chiamati a versare un contributo economico mensile calcolato insieme al servizio inviante in base al proprio reddito.

La convenzione sottoscritta con l'AUSL di Rimini prevede che i servizi invianti corrispondano alla cooperativa una retta giornaliera individuale di € 123,00 iva esente.

INDICATORI DI QUALITÀ

Percentuale di raggiungimento obiettivi nei tempi programmati (pei) >80%.

Periodicità incontri fra coordinatore e responsabile di struttura >mensile.

Periodicità incontri fra coordinatore ed equipe >mensile.

Turn over degli educatori durante il servizio >15%.

Numero ore medio di formazione per dipendente annue >30.

Gruppo Appartamento "Tandem"
Via Valturio 22 – 47923 RIMINI
Tel. 0541 / 781390



Il Millepiedi Cooperativa Sociale arl (ONLUS)
Via Tempio Malatestiano, 3 – 47921 RIMINI
Tel. 0541 / 709157 – Fax 0541 / 708667
Web: www.ilmillepiedi.it
Mail: info@cooperativailmillepiedi.org

Revisione n. 8 del 12/02/2014